

ta, tessuto con le sue stesse mani, in Capoa il fece impiccare. E come ch'era libidinosa sopra modo, non potendo stare senza marito, si tolse Ludouico Principe di Taranto suo parente, giouine bello, e manierofo sopra tutti di quel tempo. Ma Ludouico, che nel Regno d'Vngheria era successo à Omberto suo padre, volendo vendicare la morte indegna del fratello, scese con esercito numerofo contro Giouanna, la quale, intimorita de' gli progressi, che facea l'Vnghero, sopra tre velocissime galee co'l nuouo sposo imbarcossi, e veleggiò verso Francia, Rimase per la Regina gouernatore Carlo da Durazzo, figlio di Ludouico, che fù fratello di Roberto Re di Napoli; ma tosto preso con la Città dall'Vnghero, in vendetta di Andreaffo fù fatto morire. Vn picciolo fanciullo hauea Carlo, dello stesso nome che il padre; questo seco condusse in Vngheria il vincitor Ludouico, e sempre regiamente il fece trattare. Fece poi, a' prieghi del Romano Pontefice, con la Regina Giouanna la pace Ludouico, con questo, ch'ella sola haueffe il titolo di Regina, e il marito sol quello di Principe di Taranto, e à tale accordo successe la restitutione del Regno. Ruberto in tanto gouernaua Corfù con applauso, e sodisfatione de' popoli; ma la morte il tolse nel 1364, e all'vnico figlio Filippo rimase la Signoria. In questi tempi Baiazete Signore de' Turchi, hauendo cacciato molti Principi da' loro dominij, tolse la Signoria al Padre di Depan, che fra gli Albanesi dominaua. Onde Depan ramingo ne andò à Corcira, oue dalle cortesie de' Cittadini, e dalla vaghezza dell'Isola allettato fermossi finche preso Baiazete dal Tamberlano; non fù egli richiamato
al